



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 17 luglio 2012 (18.07)
(OR. en)**

12697/12

**FIN 554
SOC 679**

PROPOSTA

| | |
|----------------|---|
| Mittente: | Commissione europea |
| Data: | 16 luglio 2012 |
| n. doc. Comm.: | COM(2012) 396 final |
| Oggetto: | Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2011/015 SE/AstraZeneca, Svezia) |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, la proposta della Commissione inviata con lettera di Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, a Uwe CORSEPIUS, Segretario generale del Consiglio dell'Unione europea.

All.: COM(2012) 396 final



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 16.7.2012
COM(2012) 396 final

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2011/015 SE/AstraZeneca, Svezia)

RELAZIONE

Il punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria¹ consente, grazie ad un meccanismo di flessibilità, di mobilitare il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), a concorrenza di un importo annuo massimo pari a 500 milioni di EUR al di sopra dei limiti delle pertinenti rubriche del quadro finanziario.

Le condizioni applicabili ai contributi del Fondo sono stabilite dal regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG)².

Il 23 dicembre 2011, la Svezia ha presentato la domanda EGF/2010/015 SE/AstraZeneca per ottenere un contributo finanziario del FEG a seguito dei licenziamenti effettuati dalla società AstraZeneca in Svezia.

A seguito di un attento esame della domanda e conformemente all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Commissione è giunta alla conclusione che sono soddisfatte le condizioni per la concessione di un contributo finanziario in forza di tale regolamento.

RIASSUNTO DELLA DOMANDA E ANALISI

| Dati principali | |
|---|-------------------------|
| Numero di riferimento FEG | EGF/2011/015 |
| Stato membro | Svezia |
| Articolo 2 | a) |
| Impresa principale | AstraZeneca |
| Fornitori e produttori a valle | Nessuno |
| Periodo di riferimento | 15.06.2011 – 15.10.2011 |
| Data di inizio dei servizi personalizzati | 26.10.2010 |
| Data della domanda | 23.12.2011 |
| Licenziamenti durante il periodo di riferimento | 543 |
| Licenziamenti prima e dopo il periodo di riferimento | 444 |
| Totale licenziamenti ammissibili | 987 |
| Lavoratori licenziati che potranno beneficiare delle misure | 700 |
| Spese per i servizi personalizzati (EUR) | 6 396 600 |
| Spese per l'attuazione del FEG ³ (EUR) | 258 560 |
| Spese per l'attuazione del FEG (%) | 3,9 |
| Bilancio complessivo in EUR | 6 655 160 |
| Contributo del FEG (65%) (EUR) | 4 325 854 |

1. La domanda è stata presentata alla Commissione il 23 dicembre 2011 ed integrata con informazioni complementari fino al 16 aprile 2012.
2. La domanda soddisfa le condizioni per mobilitare il FEG indicate all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006 ed è stata presentata entro il termine di dieci settimane di cui all'articolo 5 di detto regolamento.

¹ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

² GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

³ Conformemente all'articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Legame tra i licenziamenti e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione o alla crisi economica e finanziaria mondiale

3. Per dimostrare il nesso tra i licenziamenti e le grandi trasformazioni della struttura del commercio mondiale legate alla globalizzazione, la Svezia sostiene che il settore farmaceutico risente sempre più delle conseguenze della globalizzazione. Il settore sta attraversando una fase di grandi cambiamenti per cercare di mantenere la propria competitività in un difficile contesto. Molte società sono in una fase di transizione; per salvaguardare i poli di crescita si prevedono processi di riorganizzazione, consolidamento, fusione e acquisizione. L'industria è sempre più alla ricerca di sinergie allo scopo di contenere l'aumento dei costi delle attività di ricerca e sviluppo (R & S).
4. Gli investimenti su scala mondiale e le attività di ricerca biotecnologica sono in aumento e nuovi concorrenti appaiono in Cina, Brasile e India. Le prospettive di finanziamento della R&S variano da una regione all'altra: gli Stati Uniti pronosticano una crescita, in Europa la politica di austerità rischia di frenare per anni gli investimenti, mentre la maggior parte dei paesi asiatici continua a stanziare ingenti somme nella R&S (quota sul totale della spesa per R&S nel periodo 2009-2011: USA 34,71 %-34,0 %, Asia 33,6 %-35,3 %, Europa 24,1 %-23,2 %). Durante la recessione, i centri di R&S asiatici hanno accresciuto i loro investimenti ed hanno fatto grandi passi avanti. Nel mondo, la situazione più critica nel campo della R&S è quella dell'Unione europea. Gli sforzi intrapresi per uscire dalla recessione e l'obbligo di ridurre i disavanzi possono a loro volta compromettere il sostegno pubblico a favore della R&S⁴. Secondo la relazione del 2010 pubblicata da Frost & Sullivan (società di consulenza e strategia della crescita)⁵, il 70% circa delle società farmaceutiche sentite non esclude l'esternalizzazione della loro produzione in Asia. Tali mercati richiedono inoltre che i medicinali siano testati sulla popolazione locale, per cui la R&S è sempre più presente sui mercati asiatici.
5. Inoltre, il comparto farmaceutico è confrontato con la crescente presenza di farmaci generici in quanto scadono i brevetti dei principali prodotti di marca. L'industria dei prodotti generici ha subito recentemente una sostanziale ristrutturazione. Fusioni e acquisizioni fanno sì che il mercato internazionale di tali prodotti sia concentrato nelle mani dei principali operatori del settore. I farmaci generici sono generalmente fabbricati in paesi asiatici con basso costo del lavoro e il loro prezzo è circa il 10% di quello dei prodotti originali alla scadenza del brevetto. Tale situazione si ripercuote dunque su molte imprese che sono costrette ad operare tagli. I grandi produttori europei si concentrano sulla realizzazione delle costose fasi cliniche, nonché sui processi di commercializzazione e di approvazione. Le attività di ricerca, invece, sono in regresso.
6. Molti paesi terzi stanno elaborando strategie relative alla bioscienza e all'industria nei settori dei prodotti farmaceutici, della biotecnologia e della tecnologia medica. Le imprese europee devono tener conto di ciò e adeguare la loro produzione. AstraZeneca (che possedeva tre centri di R&S in Svezia) ha seguito la tendenza e nel 2010 ha adottato una nuova strategia in materia di ricerca e sviluppo, che prevede la necessità di concentrarsi su un numero ristretto di patologie, la chiusura di alcuni siti

⁴ 2011 Global R&D Funding Forecast, www.rdmag.com

⁵ "Dynamics in the Pharma and Biotech Industry", Frost & Sullivan, 2010, www.frost.com

(tra cui quelli di Lund e di Umeå) e un maggior ricorso a terzi esternalizzando le attività. Seguendo le tendenze mondiali, AstraZeneca ha inoltre aumentato gli investimenti in R&S in Cina e in Russia (AZ Cina è la prima società farmaceutica multinazionale sul mercato dei farmaci che richiedono prescrizione in Cina; nel 2011 AZ ha inoltre annunciato l'apertura di un centro di ricerca nel campo della predizione scientifica a San Pietroburgo).

Dimostrazione del numero di licenziamenti e della conformità ai criteri dell'articolo 2, lettera a)

7. La Svezia ha presentato la domanda in base ai criteri d'intervento di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1927/2006, che prevede l'esubero di almeno 500 dipendenti di un'impresa nell'arco di quattro mesi in uno Stato membro, compresi i lavoratori in esubero dei fornitori o dei produttori a valle di tale impresa.
8. La domanda indica 543 licenziamenti avvenuti presso la società AstraZeneca nel periodo di riferimento di quattro mesi compreso fra il 15 giugno 2011 e il 15 ottobre 2011, cui se ne sono aggiunti altri 444 (per un totale di 987) prima e dopo il periodo di riferimento, nell'ambito della stessa procedura di licenziamento collettivo. Il numero dei licenziamenti è stato calcolato conformemente all'articolo 2, secondo comma, secondo trattino, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

Dimostrazione della natura imprevista dei licenziamenti

9. Le autorità svedesi sostengono che, tenuto conto dell'importante posizione che la Svezia occupava nel settore della ricerca medica, i licenziamenti collettivi in AstraZeneca erano del tutto imprevedibili. L'aggravarsi della situazione nel settore farmaceutico a seguito dell'invasione del mercato dei farmaci generici era stato previsto, ma le conseguenze per AstraZeneca sono state più gravi di quanto preventivato. Per la sua lunga storia e i suoi successi, AstraZeneca era considerata una impresa stabile, con una posizione dominante nel settore scientifico svedese e un numero di dipendenti che rappresentava un quarto dei lavoratori del settore delle scienze biologiche. Inoltre, il governo svedese promuove da tempo l'installazione di un centro di ricerca interdisciplinare a Lund (*European Spallation Source*) e AstraZeneca avrebbe dovuto destinare maggiori risorse alla ricerca a Lund. Tenuto conto dell'enorme bisogno di farmaci per le malattie dell'apparato respiratorio/infiammatorie, la chiusura del sito di R&S di Lund dedicato a tale categoria terapeutica è stata del tutto inaspettata.

Identificazione delle imprese che hanno effettuato i licenziamenti e dei lavoratori per i quali è previsto un aiuto

10. La domanda riguarda 987 licenziamenti - di cui 543 verificatisi durante il periodo di riferimento e 444 prima e dopo lo stesso periodo - di lavoratori ammessi a fruire di un aiuto conformemente all'articolo 3 bis, lettera b), del regolamento (CE) n. 1927/2006. La Svezia prevede che 700 lavoratori collocati in esubero chiederanno un aiuto del FEG e che gli altri troveranno un'occupazione di propria iniziativa, senza bisogno di tale aiuto, o andranno in pensione.

11. I lavoratori destinatari delle misure sono ripartiti come segue:

| Categoria | Numero | Percentuale |
|-------------------------|---------------|--------------------|
| Uomini | 255 | 36,43 |
| Donne | 445 | 63,57 |
| Cittadini UE | 689 | 98,43 |
| Cittadini non UE | 11 | 1,57 |
| Età da 15 a 24 anni | 1 | 0,14 |
| Età da 25 a 54 anni | 536 | 76,57 |
| Età da 55 a 64 anni | 163 | 23,29 |
| Età superiore a 64 anni | 0 | 0 |

12. In questo gruppo di lavoratori, sette presentano da tempo problemi di salute o disabilità.

13. In termini di categorie professionali, la ripartizione è la seguente:

| Categoria | Numero | Percentuale |
|--|---------------|--------------------|
| 211 fisici, chimici e professioni affini | 132 | 18,86 |
| 213 informatici | 29 | 4,14 |
| 221 specialisti in scienze biologiche | 43 | 6,14 |
| 311 tecnici delle scienze fisiche e ingegneristiche | 84 | 12,00 |
| 343 amministrativi (professioni intermedie) | 14 | 2,00 |
| 411 segretari/e | 29 | 4,14 |
| 822 operatori di macchine per la fabbricazione di prodotti chimici | 51 | 7,29 |
| Altri | 318 | 45,43 |

14. Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1927/2006, la Svezia ha confermato di applicare una politica di non discriminazione e di parità tra donne e uomini e ha dichiarato che continuerà ad applicarla nelle varie fasi di esecuzione del FEG e in particolare nell'accesso al FEG.

Descrizione del territorio in questione, delle sue autorità e dei soggetti interessati

15. Le imprese interessate sono ubicate in quattro dei 290 comuni svedesi: i licenziamenti sono avvenuti principalmente a Lund (nel sud del paese), ma anche a Umeå (nel nord del paese), Södertälje (regione della capitale) e in minor misura a Mölndal (nella parte occidentale del paese). Scania, la contea in cui si trova Lund, rappresenta uno dei mercati del lavoro più dinamici della Svezia. Nonostante i licenziamenti, l'occupazione nel settore industriale resterà invariata e il previsto aumento interesserà il settore dei servizi privati. Nella contea di Västerbotten, in cui si trova Umeå, la struttura economica si trova ad affrontare un problema di cambio generazionale e le imprese avranno bisogno di manodopera qualificata. Il mercato del lavoro locale di Umeå ha subito le conseguenze della chiusura di varie imprese. Nella regione di Stoccolma (situata nella contea di Södermanland), predomina il settore dei fornitori di servizi privati. La domanda di manodopera qualificata è elevata. Södertälje, tuttavia, è il comune che presenta il tasso di disoccupazione più elevato nella contea e una struttura socioeconomica problematica quanto a mercato del lavoro. Il mercato del lavoro di Mölndal (nella contea di Västra Götaland)

dipende dalla vicina Göteborg, la cui industria è incentrata sull'esportazione e il settore automobilistico è d'importanza nazionale. A Mölndal sono presenti diverse imprese specializzate in prodotti farmaceutici e in tecnologie mediche.

16. I principali attori sono i servizi pubblici dell'occupazione di tutti i comuni direttamente interessati, nonché i sindacati (Unionen, SACO, IF Metall), gli organismi per la riconversione (*Trygghetsradet*) e l'Università di Lund. Gli organismi per la riconversione sono gestiti dai datori di lavoro e dai sindacati.

Impatto previsto dei licenziamenti sull'occupazione locale, regionale o nazionale

17. Le autorità svedesi sostengono che la chiusura del sito di AstraZeneca rappresenta un notevole danno per Lund e penalizza anche l'intero comparto farmaceutico. Ne conseguirà probabilmente uno squilibrio del mercato del lavoro della regione. La situazione per le persone in cerca di lavoro nel settore farmaceutico era già peggiorata nel periodo 2008-2010. La disoccupazione è cresciuta in tutti comuni interessati tra il gennaio 2009 e il novembre 2011: il numero dei disoccupati è infatti passato da 2 467 a 3 025 a Lund, da 3 725 a 4 539 a Umeå, da 3 100 a 5 555 a Södertälje e da 1 458 a 1 663 a Mölndal.

Pacchetto coordinato di servizi personalizzati da finanziare e ripartizione dei costi stimati, compresa la complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali

18. La Svezia ha messo a punto un pacchetto di misure a favore dei lavoratori di AstraZeneca licenziati, che non sarebbe possibile attuare nella stessa misura con gli aiuti disponibili. Dal momento che i lavoratori collocati in esubero dispongono per lo più di un livello d'istruzione elevato, non sono considerati prioritari dalle normali misure del governo svedese a favore del mercato del lavoro.

Il pacchetto di misure per il quale la Svezia chiede l'intervento del FEG è il seguente:

- Assistenza nella ricerca di un impiego: la misura prevede per i lavoratori licenziati colloqui individuali nell'ufficio di collocamento locale al fine di sviluppare un piano d'azione personale e presentare un CV completo. Essi potranno essere affiancati anche da un tutor personale. Secondo le stime, tutti i lavoratori interessati si avvarranno di tale possibilità.

- Orientamento professionale: questa misura, destinata a coloro che sono alla ricerca di un lavoro e che desiderano cambiare professione, consiste nel fornire orientamenti sui posti disponibili, sulle necessarie competenze e formazioni, sui programmi di formazione e sugli aiuti alla mobilità. Si stima che 300 lavoratori faranno ricorso a questa misura.

- Formazione e riqualificazione: si tratta dell'istruzione e formazione dispensata individualmente agli interessati affinché possano acquisire nuove competenze per nuovi lavori. I lavoratori destinatari dovranno cambiare lavoro per adattarsi alla domanda. Potranno fruire a tal fine di un'ampia gamma di attività di formazione, la cui durata varierà da 1 a 24 mesi, con una media di 6. Si calcola che 350 lavoratori parteciperanno a tale azione.

- Aiuto alle attività professionali autonome: questa misura è rivolta ai lavoratori che desiderano avviare una propria impresa. Essi beneficeranno di consigli specifici

sull'elaborazione di un piano d'impresa e sulle domande da presentare per ottenere i fondi necessari per avviare l'attività. Chi decide di intraprendere un'attività autonoma seguirà una formazione in materia di legislazione fiscale, contabilità, diritto del lavoro, salute e sicurezza sul lavoro e questioni ambientali. Si stima che 70 lavoratori fruiranno di tale possibilità.

- Indennità per la ricerca di un lavoro saranno concesse ai lavoratori che partecipano a misure attive. Le indennità sono calcolate sulla base del numero di giorni di attività per una media di 6 mesi di partecipazione. Secondo le stime, 300 lavoratori beneficeranno di tali indennità.

- Indennità di mobilità copriranno le spese di viaggio dei pendolari e si aggiungeranno alle altre indennità. Si calcola che 150 lavoratori beneficeranno di tali indennità.

- Misure per incentivare i lavoratori anziani: si tratta di stabilire una piattaforma di competenze per i lavoratori anziani di concerto con le autorità della contea e l'università di Lund. Le persone interessate a creare una propria impresa saranno aiutati con una formazione approfondita, in particolare in marketing. Si prevede che 100 lavoratori potranno beneficiare di tali misure.

19. Le spese di attuazione del FEG, comprese nella domanda conformemente all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006, coprono le attività di preparazione, di gestione, d'informazione, di pubblicità e di controllo. La Svezia prevede di produrre manifesti e altro materiale informativo e di organizzare una conferenza d'informazione sulle attività.
20. I servizi personalizzati prospettati dalle autorità svedesi sono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nelle azioni ammissibili definite all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1927/2006. Le autorità svedesi stimano il costo totale di questi servizi a 6 396 600 EUR e le spese di attuazione del FEG a 258 560 EUR (pari al 3,9% dell'importo totale). Il contributo totale richiesto al FEG ammonta a 4 325 854 EUR (65 % dei costi totali).

| Azioni | Numero previsto di lavoratori destinatari delle misure | Stima dei costi per lavoratore destinatario delle misure (in EUR) | Costi complessivi (FEG e cofinanziamento nazionale) (in EUR) |
|---|--|---|--|
| Servizi personalizzati (articolo 3, primo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006) | | | |
| Assistenza nella ricerca di un impiego | 700 | 81 | 56 700 |
| Orientamento professionale | 300 | 540 | 162 000 |
| Formazione e riqualificazione | 350 | 9 000 | 3 150 000 |
| Aiuto alle attività professionali autonome | 70 | 7 170 | 501 900 |
| Indennità per la ricerca di un lavoro | 300 | 7 170 | 2 151 000 |
| Indennità di mobilità | 150 | 500 | 75 000 |
| Misure per incentivare i lavoratori anziani | 100 | 3 000 | 300 000 |
| Totale parziale dei servizi personalizzati | | | 6 396 600 |
| Spese di attuazione del FEG (articolo 3, terzo comma, del regolamento (CE) n. 1927/2006) | | | |
| Attività preparatorie | | | 91 803 |
| Gestione | | | 91 190 |
| Informazione e pubblicità | | | 50 000 |
| Attività di controllo | | | 25 567 |
| Totale parziale delle spese di attuazione del FEG | | | 258 560 |
| Stima dei costi totali | | | 6 655 160 |
| Contributo del FEG (65% dei costi totali) | | | 4 325 854 |

21. La Svezia conferma che le misure sopra descritte sono complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali e che sono state adottate disposizioni per evitare un doppio finanziamento.

Data/e di inizio effettivo o previsto dei servizi personalizzati per i lavoratori interessati

22. Il 26 ottobre 2010 la Svezia ha iniziato a fornire ai lavoratori interessati i servizi personalizzati inclusi nel pacchetto coordinato proposto per il cofinanziamento del FEG. Tale data rappresenta quindi l'inizio del periodo di ammissibilità per qualsiasi assistenza concessa dal FEG.

Procedure per la consultazione delle parti sociali

23. Il servizio pubblico svedese dell'occupazione possiede le informazioni relative ai licenziamenti previsti ed è quindi in contatto permanente con il datore di lavoro, i sindacati e altri soggetti interessati. L'organizzazione "Invest in Skåne" ha avviato la procedura di domanda e ha partecipato alla messa a punto del progetto. Il servizio pubblico svedese dell'occupazione di Lund ha tenuto contatti regolari con una rete imprenditoriale presso AtraZeneca. Tre grandi sindacati hanno partecipato alle discussioni sulla domanda. L'associazione TRR per la gestione d'impresa e i sindacati parteciperanno al gruppo di orientamento.
24. Le autorità svedesi hanno confermato che sono state rispettate le condizioni relative ai licenziamenti collettivi stabilite nella legislazione nazionale e in quella dell'UE.

Informazioni sulle azioni prescritte dalla legislazione nazionale o dai contratti collettivi

25. Per quanto riguarda i criteri di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1927/2006, nella domanda le autorità svedesi:
- hanno confermato che il contributo finanziario del FEG non sostituisce le misure che sono di competenza delle imprese a norma della legislazione nazionale o dei contratti collettivi;
 - hanno dimostrato che le azioni previste sono destinate a fornire sostegno ai singoli lavoratori e non saranno utilizzate per la ristrutturazione di imprese o settori;
 - hanno dichiarato che le azioni ammissibili sopramenzionate non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'UE.

Sistemi di gestione e di controllo

26. La Svezia ha comunicato alla Commissione che il contributo finanziario sarà gestito dal servizio pubblico svedese per l'occupazione che è stato designato autorità di gestione e di pagamento. I conti del progetto saranno esaminati dall'unità di audit interno, un organo distinto emanazione della direzione del servizio pubblico svedese per l'occupazione.

Finanziamento

27. Sulla base della domanda della Svezia il contributo proposto del FEG al pacchetto coordinato di servizi personalizzati (comprese le spese di attuazione del FEG) è di 4 325 854 EUR, pari al 65% del costo totale. Lo stanziamento proposto dalla Commissione a titolo del Fondo si basa sulle informazioni fornite dalla Svezia.
28. Tenuto conto dell'importo massimo di un contributo finanziario del FEG stabilito dall'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1927/2006, nonché del margine previsto per riassegnare stanziamenti, la Commissione propone di mobilitare il FEG per l'importo totale sopraindicato, da assegnare a titolo della rubrica 1a del quadro finanziario.
29. L'importo del contributo finanziario proposto consente di avere ancora a disposizione più del 25% dell'importo massimo annuale destinato al FEG per stanziamenti nel

corso dell'ultimo quadrimestre dell'anno, come previsto dall'articolo 12, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1927/2006.

30. Con la presente proposta di mobilitazione del FEG, la Commissione avvia la procedura semplificata di consultazione a tre, di cui al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006, al fine di ottenere l'accordo dei due rami dell'autorità di bilancio sulla necessità di ricorrere al FEG e sull'importo richiesto. La Commissione invita il primo dei due rami dell'autorità di bilancio che giunga ad un accordo sul progetto di proposta di mobilitazione, al livello politico adeguato, a informare delle sue intenzioni l'altro ramo e la Commissione. In caso di disaccordo di uno dei due rami dell'autorità di bilancio, sarà indetta una riunione ufficiale di consultazione a tre.
31. La Commissione presenta separatamente una richiesta di storno per iscrivere nel bilancio 2012 gli specifici stanziamenti di impegno, conformemente al punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006.

Fonte degli stanziamenti di pagamento

32. Gli stanziamenti della linea di bilancio del FEG saranno utilizzati per coprire l'importo di 4 325 854 EUR necessario per la presente domanda.

Proposta di

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria (domanda EGF/2011/015 SE/AstraZeneca, Svezia)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto l'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria⁶, in particolare il punto 28,

visto il regolamento (CE) n. 1927/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione⁷, in particolare l'articolo 12, paragrafo 3,

vista la proposta della Commissione europea⁸,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito per fornire sostegno supplementare ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) L'ambito di applicazione del FEG è stato ampliato per le domande presentate dal 1° maggio 2009 al 30 dicembre 2011, che possono chiedere un sostegno per i lavoratori collocati in esubero come conseguenza diretta della crisi economica e finanziaria mondiale.
- (3) L'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 consente di mobilitare il FEG nei limiti di un importo annuo massimo di 500 milioni di EUR.
- (4) Il 23 dicembre 2011 la Svezia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai licenziamenti nell'impresa AstraZeneca e ha inviato ulteriori informazioni a completamento della stessa fino al 16 aprile 2012. La domanda è conforme ai requisiti per la determinazione dei contributi finanziari stabiliti all'articolo 10 del

⁶ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

⁷ GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1.

⁸ GU C [...] [...], pag. [...].

regolamento (CE) n. 1927/2006. La Commissione propone quindi di stanziare un importo di 4 325 854 EUR.

- (5) Occorre pertanto procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario in relazione alla domanda presentata dalla Svezia,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea stabilito per l'esercizio 2012, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è mobilitato per fornire l'importo di 4 325 854 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles,

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente